

NEWSLETTER A CURA DELL'ORDINE DEI VETERINARI DI MANTOVA



IN EVIDENZA

QUOTA ISCRIZIONE ANNUALE

Avete ricevuto mail dal sistema bancario con l'AVVISO PAGOPA:

Da: incassi.enti@popso.it

Date: Lun 26 Gen 2026

Subject: Emissione PagoPA Ordine Medici Veterinari provincia di Mantova

Lo stesso avviso è arrivato anche con pec. L'importo è stato mantenuto uguale all'anno scorso, euro 160, come pure la scadenza 31 marzo.

Non possiamo accettare bonifici; la quota si versa solo mediante PagoPa.

WEBINAR AVV. SCARIGLIA

E' possibile iscriversi al primo corso di giovedì 12 febbraio

*Recensioni negative, diffamazione e aggressioni ai medici veterinari: come gestirle e come difendersi
ore 20,30 (gratuito, 2 SPC)*

inviaendo mail all'Ordine: ordinev@gmail.com entro le ore 12 del giorno 11/02/26.

Per conoscenza, questi sono gli altri webinar in programma (appena avremo le locandine, sarà nostra cura inviarle):

"Responsabilità civile: quello che le polizze non dicono": giovedì 30 aprile ore 20,30

"Tutela giuridica e rapporti di lavoro del medico veterinario": giovedì 8 ottobre ore 20,30

"I rapporti tra gli iscritti e l'Ordine": giovedì 24 novembre ore 20,30

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:



Accademia devi Georgofili e Fondazione Invernizzi: **Razionalizzazione delle attività di controllo dei parassiti nelle colture e negli allevamenti** 12 febbraio Milano o online -

www.georgofili.info/eventi/razionalizzazione-delle-attivita-di-controllo-dei-parassiti-nelle-colture-e-negli/32421



SIPAS: **Meeting Annuale** 16-17 aprile Lazise (VR) - www.sipas.org



Università Bologna: Corso di Alta Formazione **Evoluzione dell'apprendimento animale: un viaggio tra specie** 18 aprile/5 luglio Ozzano dell'Emilia (BO) - www.unibo.it/it/studiare/dottorati-master-specializzazioni-e-altra-formazione/corsi-alta-formazione/2025-2026/evoluzione-dellapprendimento-animale-un-viaggio-tra-specie



Anna Mossini: **BoviDay - La Giornata della carne bovina: Benessere, innovazione, sostenibilità: una filiera forte è una filiera più competitiva** 10 giugno Villafranca (VR) - www.boviday.it

ATTIVITÀ FORMATIVA FNOVI IN TEMA DI EPIDEMIOLOGIA DELLE ZONOSI - 5° INCONTRO – 26.02.2026

Da pec FNOVI 23/01/26

Con questo incontro si completa il ciclo di appuntamenti dedicati all'epidemiologia ed alle zoonosi che si propone, come già evidenziato negli incontri precedenti, l'obiettivo di fornire al personale sanitario sia medico veterinario, che medico umano quelle informazioni basilari sull'epidemiologia,

diagnosi e prevenzione, specifiche per ciascuna patologia, anche al fine di incentivare la collaborazione multidisciplinare, il flusso di informazioni tra figure professionali e implementare azioni utili a ridurre i rischi derivanti dalla convivenza uomo-animale. Questo ultimo meeting si svolgerà **Giovedì 26 febbraio dalle ore 20:00** (collegamento dalle 19:30), e avrà per titolo:

“Epidemiologia dell’influenza aviaria e suina negli animali domestici e selvatici e nei mammiferi: da panzozia a pandemia?” (relatori Calogero Terregino EU/WOAH/National Reference Laboratory for Avian Influenza and Newcastle Disease - IZSVenezie) e Ana Moreno Martin (Reparto Virologia - IZSLER) - (iscrizioni online aperte fino al 24/02/26)

La partecipazione è aperta a tutti gli iscritti; per partecipare sarà necessario collegarsi al link <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it/> accedere alla propria area riservata e iscriversi all’evento. Una volta chiuse le iscrizioni ed elaborate le liste dei partecipanti, verrà inviata ai nominativi presenti in elenco una mail contenente il link nonché il codice di invito necessario per partecipare all’incontro e consentirne la valorizzazione nel sistema SPC.

UN NOSTRO ISCRITTO SUI ATTRA CERCA LAVORO

“Dottore Veterinario cerca lavoro causa chiusura allevamento suini, esperienza trentennale nel settore, gli ultimi 20 anni responsabile allevamento ciclo chiuso 300 scrofe, disponibilità immediata. Dragan Petkovic 366-1628888”

UNA NOSTRA ISCRITTA CERCA VET PETS E OFFRE REPERIBILITÀ

“Ambulatorio Veterinario Pedemonta Ostiglia Mantova cerca collaboratori. Contattare la Dr.ssa Gloria Bianchini 3890714532. E poi nel servizio urgenze sempre allo stesso numero posso dare un servizio di reperibilità solo di primo soccorso.”

CONSULENZA TECNICA PER PRIVATI

2 privati chiedono la disponibilità dell’Ordine a “redigere un parere tecnico veterinario esterno in merito alla qualificazione di un intervento veterinario oggetto di contestazione legale” (riguardante un cane). L’Ordine non può agire come consulente di un privato, dunque non può redigere un parere tecnico veterinario per un contenzioso legale.

Si chiede quindi agli iscritti chi sarebbe interessato a svolgere attività come consulente tecnico per conto di privati. Può inviare la propria disponibilità all’Ordine, accompagnata da un breve curriculum dell’esperienza e della specifica formazione conseguita.



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

IVA AL 10 SE E’ UN “MEDICAMENTO”

Da La Professione Veterinaria n° 26/novembre 2025

Sono “medicamenti”, e pertanto soggetti all’aliquota IVA del 10%, i prodotti preparati per scopi terapeutici o profilattici venduti sotto forma di dosi. Il chiarimento è arrivato dall’Agenzia delle Entrate con la risposta n° 88/2025. Si tratta in realtà della conferma di precedenti responsi, già forniti su una novità introdotta dalla Legge di Bilancio del 2019: l’estensione dell’aliquota dei medicinali (10 per cento) anche ai prodotti che rientrano nella voce 3004 della nomenclatura fiscale e cioè “prodotti anche miscelati, preparati per scopi terapeutici o profilattici, presentati sotto forma di dosi (compresi i prodotti destinati alla somministrazione per assorbimento percutaneo) o condizionati per la vendita al minuto”. La risposta, favorevole, è stata fornita dall’Agenzia ad una ditta produttrice di piante officinali, prodotti erboristici, integratori alimentari, dispositivi medici e prodotti fitocosmetici ed in particolare di un dispositivo medico confezionato in un flaconcino da 10 ml, attualmente ceduto con l’IIVA al 22%. L’Agenzia delle Entrate ha confermato la messa in vendita con la stessa aliquota dei

medicinali, in virtù delle sue caratteristiche e della presentazione sotto forma di dosi. La Legge di Bilancio del 2019 fa rientrare “i dispositivi medici a base di sostanze, normalmente utilizzate per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari tra i beni le cui cessioni sono soggette all’aliquota IVA del 10%, stessa prevista per i “medicinali pronti per l’uso umano o veterinario, compresi i prodotti omeopatici, le sostanze farmaceutiche e gli articoli di medicazione di cui le farmacie debbono obbligatoriamente essere dotate secondo la farmacopea ufficiale. Ma questa norma – avverte l’Agenzia delle Entrate – non riguarda tutti i dispositivi medici, bensì solo quelli classificabili nella voce 3004 della Nomenclatura (voce “Medicamenti”). Fra questi rientrano i prodotti con le caratteristiche indicate nella risposta 88/2025.

NOVITÀ IN MATERIA FISCALE PREVISTE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2026

Da circolare studio Bardini & Associati n° 1 del 17/01/26

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30.12.2025 n. 301, Suppl. ordinario n. 42, la L. 30.12.2025 n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”, in vigore dal 1.01.2026. Tra le novità:

Condizioni di accesso al regime forfetario Art. 1, c. 27

- È esteso all’anno 2026 l’aumento da 30.000 euro a 35.000 euro della soglia di reddito da lavoro dipendente (o redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente) superata la quale è precluso l’accesso al regime forfetario.

REVISIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO: APERTA LA CONSULTAZIONE A TUTTI I VETERINARI

Da newsletter FNOVI 16 gennaio 2026

Dopo la consultazione aperta agli Ordini provinciali, il Gruppo di lavoro si rivolge alle associazioni e società di medici veterinari e ai singoli iscritti. L’obiettivo è di raccogliere le proposte di modifica del Codice che, oltre a disciplinare l’esercizio della professione ha l’obiettivo di connotare la professione medico veterinaria, quella svolta ogni giorno da oltre 30mila colleghi. L’apertura a tutti gli iscritti è una scelta di Fnovi per raggiungere il più ampio bacino di colleghi che così avranno la possibilità di condividere suggerimenti di modifica degli articoli del Codice deontologico. Sarà possibile inviare fino al **18 febbraio 2026** le proposte a info@fnovi.it utilizzando esclusivamente i files allegati (www.fnovi.it/node/51730)

RENTRI: CANCELLAZIONI AL VIA, FIR DIGITALE VERSO LA PROROGA

Da www.anmvioggi.it 27 e 28 gennaio 2026

Tutti i produttori di rifiuti speciali non configurati in forma di impresa possono cancellarsi dal RENTRI. La permanenza nel Registro sarà intesa come adesione volontaria.

Al Question Time live su VetChannel il 27 gennaio, dedicato al Registro per la tracciabilità elettronica dei rifiuti (RENTRI), il relatore e consulente ANMVI Giorgio Neri, ha chiarito i termini dell’esenzione, una novità introdotta dall’ultima Legge di Bilancio, a beneficio di tutte le attività professionali non configurate nella forma giuridica dell’impresa (società iscritte alla Camera di Commercio).

Come cancellarsi - I professionisti esentati (le associazioni professionali sì, le società no - ha chiarito Neri) possono cancellarsi dal RENTRI, seguendo le indicazioni riportate nel [Manuale](#) e nella [pagina web di supporto](#) gestita dal Ministero dell’Ambiente. L’utente già iscritto può modificare il proprio status, accedendo alla procedura di "Variazione" e in seguito di "Cancellazione". Entrambe sono attivabili utilizzando la funzione Variazione (posta a destra dell’Iscrizione), tramite l’area operatori del portale RENTRI. In assenza di cancellazione verranno ritenuti operatori iscritti al RENTRI in modalità volontaria.

FIR digitale - Per i soggetti che invece non godono dell’esenzione, entro il 13 febbraio è prevista l’adozione del FIR digitale (Formulario di Identificazione dei Rifiuti). L’attivazione completa in produzione delle funzionalità complete correlate all’apertura del FIR digitale avverrà nella giornata del 12 febbraio 2026, in modo da consentire l’utilizzo del FIR in formato digitale a decorrere dal 13/02/26.

Salvo proroghe - Mentre il Parlamento si appresta ad emanare il Milleproroghe, le associazioni dei gestori di rifiuti chiedono di rinviare l’obbligo del formulario rifiuti digitale per mitigare l’impatto sulle

imprese iscritte al Rientri, consentendo la coesistenza con la modalità cartacea. Infatti per i piccoli produttori di rifiuti, il FIR digitale "è una sciagura", dunque piovono le richieste di proroga.



Da www.anmvioggi.it 14, 20 gennaio 2026

DISSENTERIA DEL SUINO, AUTORIZZATO UN NUOVO PRODOTTO

Il Ministero della salute ha autorizzato l'immissione in commercio di Intra Dysovinol 499 mg/ml, soluzione per uso in acqua da bere per suini. Il medicinale veterinario, della farmaceutica olandese Intracare B.V., contiene edetato disodico di zinco ed è indicato per il trattamento e la metafilassi della dissenteria dovuta a infezione sostenuta da *Brachyspira hyodysenteriae* nei suini da ingrasso (25-125 kg). La presenza della malattia nel gruppo deve essere stabilita prima dell'utilizzo del medicinale veterinario.

Non sono previsti tempi di attesa per carni e frattaglie. Periodo di validità del prodotto confezionato per la vendita: 36 mesi; dopo la prima apertura del confezionamento primario: 2 mesi; dopo diluizione conformemente alle istruzioni: 24 ore.

Il medicinale veterinario è soggetto a prescrizione e può essere venduto solo su presentazione di ricetta medico veterinaria non ripetibile.

CUSHING EQUINA, AUTORIZZATO UN NUOVO MEDICINALE VETERINARIO

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale veterinario Pergosafe 0,25 mg, compresse rivestite con film per cavalli. Pergosafe è prodotto ibrido del medicinale Pergolide 0,5, 1 and 2 mg film-coated tablets for horses, della ditta olandese Alfasan. Ogni compressa contiene la sostanza attiva Pergolide 0,25 mg (equivalente a 0,33 mg di pergolide mesilato). La specie di destinazione è il cavallo non destinato alla produzione di alimenti. Il medicinale è indicato nel trattamento sintomatico dei segni clinici associati alla disfunzione della parte intermedia dell'ipofisi (malattia di Cushing equina). Pergosafe 0,25 mg non è autorizzato per l'uso nei cavalli destinati al consumo umano. I cavalli trattati non possono mai essere macellati per il consumo umano. Inoltre, il cavallo deve essere stato dichiarato non destinato al consumo umano ai sensi della legislazione nazionale relativa al passaporto equino. Il medicinale non è autorizzato per l'uso negli animali destinati alla produzione di latte per il consumo umano.

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 30 mesi

Medicinale veterinario soggetto a prescrizione. Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in copia unica non ripetibile.

INFEZIONI RESPIRATORIE, AUTORIZZATO GENERICO PER BOVINI, OVINI E SUINI

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale veterinario generico Introflor Vet 300 mg/ml, soluzione iniettabile per bovini, ovini e suini. Il medicinale è l'equivalente generico del medicinale di riferimento NUFLOR swine300 mg/ml. Ogni ml contiene la sostanza attiva Florfenicol 300 mg. Il prodotto è confezionato in flacone in vetro da 100 ml. La validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni; dopo la prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

Indicazioni terapeutiche - Le specie di destinazione sono: Bovino, ovino e suino.

Bovini - Trattamento e metafilassi delle infezioni del tratto respiratorio sostenute da *Mannheimia haemolytica*, *Pasteurella multocida* e *Histophilus somni*. La presenza della malattia nel gruppo deve essere accertata prima dell'uso del prodotto.

Ovini - Trattamento delle infezioni del tratto respiratorio sostenute da *Mannheimia haemolytica* e *Pasteurella multocida*.

Suini - Trattamento dei focolai di infezioni acute del tratto respiratorio sostenute da *Actinobacillus pleuropneumoniae* e *Pasteurella multocida*

Tempi di attesa e produzione di latte

Bovini: Carni e frattaglie: 30 giorni (somministrazione intramuscolare). 44 giorni (somministrazione sottocutanea).

Latte: Uso non autorizzato in animali che producono latte per consumo umano. Non usare in animali gravidi destinati alla produzione di latte per consumo umano.

Ovini: Carni e frattaglie: 39 giorni. Latte: Uso non autorizzato in animali che producono latte per consumo umano.

Non usare in animali gravidi destinati alla produzione di latte per consumo umano.

Suini: Carni e frattaglie: 18 giorni.

Regime di dispensazione- Il medicinale veterinario è soggetto a prescrizione. Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria non ripetibile.



FIP: GS-441524 È DISPONIBILE, MA PERSISTONO CRITICITÀ

Da www.anmvioggi.it 27 gennaio 2026

Il Sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato ha risposto il 27 c.m. alla Camera a tre interrogazioni (On. Brambilla (NM)- On Evi (PD) e On Ascari (M5S) - riguardanti l'autorizzazione all'immissione in commercio delle terapie contro la FIP. Le iniziative parlamentari precedono cronologicamente il via libera ministeriale alle terapie disponibili: [Veklury](#) (autorizzato a giugno 2025) e [GS-441524](#) (autorizzato lo scorso ottobre).

Nella sua [risposta](#) il Sottosegretario ha fornito elementi di novità, aggiornando sull'effettivo approvvigionamento, in particolare, del principio attivo GS-441524: "*Per quanto riguarda gli aspetti di approvvigionamento, a seguito di alcune segnalazioni relative alla difficoltà di reperimento del principio attivo GS-441524, è stato verificato che, a partire dal mese di gennaio, la sostanza risulta disponibile presso fornitori nazionali ed è pertanto ordinabile dalle farmacie per l'allestimento delle preparazioni magistrali, previa prescrizione veterinaria tramite ricetta elettronica*".

GS-441524, metabolita attivo del farmaco antivirale di riferimento, "presenta rilevanti vantaggi clinici e organizzativi"- ha aggiunto il Sottosegretario- in quanto consente l'allestimento di preparazioni magistrali per la somministrazione orale. Ciò la rende più maneggevole rispetto all'altra opzione terapeutica, che comporta un maggiore impegno economico ed è utilizzabile esclusivamente per via endovenosa. In questo modo, entrambe le sostanze sono state autorizzate, con una specifica valorizzazione del GS-441524 per la sua maggiore semplicità di somministrazione".

In farmacia- In replica, l'On Brambilla ha confermato che GS-441524 "si può ottenere in farmacia, già disponibile, sotto forma di compresse, come preparato galenico, e quindi da assumere per via orale, previa, ovviamente, presentazione della ricetta elettronica veterinaria".

Il costo- L'interrogante On Brambilla ha aggiunto che GS-441524 "costa molto meno e consente, tra l'altro, di personalizzare la terapia secondo le condizioni in cui si trova concretamente l'animale". La deputata ha quindi annunciato iniziative per abbattere i costi dei farmaci veterinari rispetto agli "equivalenti" destinati alle cure umane.

Criticità persistenti- L'On Evi (PD) ha evidenziato la mancata chiarezza sull'uso iniziale in forma iniettabile, le difficoltà di reperimento delle materie prime, il rischio di utilizzi impropri del farmaco al di fuori della FIP e la persistente presenza del mercato nero. Ha inoltre giudicato insufficiente l'impegno sulla formazione dei veterinari. L'On Ascari (M5S) ha sottolineato tre criticità principali: scarsa informazione delle farmacie galeniche, prosecuzione del mercato illegale e forte confusione tra i professionisti per assenza di linee guida chiare.

La proposta di un Tavolo tecnico - L'On Ascari ha concluso chiedendo al Sottosegretario l'istituzione immediata di un tavolo tecnico nazionale "e controlli seri sul mercato illegale".

PET FOOD, RICHIAMO ESTESO A 135 LOTTI PER RISCHIO MICROBIOLOGICO. AVVISO DEL MINISTERO DELLA SALUTE AI VETERINARI

Da www.vet33.it 30/01/2026

Il Ministero della Salute ha disposto un'estensione significativa del richiamo precauzionale di alimenti secchi per animali da compagnia prodotti da Colella Trade Srl presso lo stabilimento di contrada Camporeale (S.S. 90 bis) ad Ariano Irpino (AV). L'allerta, inizialmente limitata a un numero ristretto di referenze, interessa ora 135 lotti di prodotti destinati sia a cani che a gatti, configurandosi come uno dei richiami più estesi degli ultimi anni nel settore del pet food in Italia. Il richiamo comprende confezioni da 20 kg di numerose linee commerciali. Per i cani sono interessati i prodotti Basic 22/8, Alta energia 30/20, Adult 24/9, Adult con pesce, Puppy 30/15, Riso-maiale 26/11, Pollo-riso 24/10, Riso-pesce, Energy 28/14 e il marchio Wilky Dog con il lotto specifico 25C05A1P2411. Per i gatti sono coinvolte le referenze Cat monocolore e Cat bicolore. I termini minimi di conservazione (TMC) dei prodotti coinvolti sono compresi tra aprile e ottobre 2026. L'identificazione dei lotti a rischio richiede la verifica puntuale del numero di lotto riportato sull'etichetta della confezione, confrontandolo con l'elenco completo pubblicato dal Ministero della Salute. Il Ministero della Salute ha classificato il richiamo come "rischio microbiologico" correlato alla presenza di sottoprodotti di origine animale (SOA) non conformi. Sebbene la comunicazione ministeriale non specifichi la natura esatta della non conformità, si rileva che un precedente richiamo dello stesso produttore aveva inizialmente indicato la presenza di *Salmonella* spp., informazione successivamente sostituita con un riferimento generico a rischio microbiologico. Non è attualmente possibile stabilire una correlazione diretta tra i due episodi, ma la vicinanza temporale e la medesima origine produttiva suggeriscono l'opportunità di approfondimenti da parte delle autorità competenti.

Questo richiamo si aggiunge a quello, non correlato, di un lotto di crocchette Radames (Eurospin, prodotte da Gheda Mangimi) per superamento dei limiti di aflatossine, comunicato il 16 gennaio 2025. Sulla base delle stime dei volumi di produzione industriale, l'entità del richiamo risulta considerevole: si stima che siano state prodotte circa 1.170 tonnellate di prodotto, corrispondenti approssimativamente a 4 milioni di razioni, di cui 3 milioni per cani e 1 milione per gatti. La commercializzazione in formato da 20 kg suggerisce una diffusione prevalente presso strutture di ricovero, canili, gattili e nuclei familiari con più animali, con conseguente potenziale esposizione prolungata nel tempo. Considerando che si tratta di confezioni di grande formato, è probabile che molti dei sacchi coinvolti siano già in uso da settimane presso le strutture che li hanno acquistati. Si ricorda che il Regolamento (CE) n. 1069/2009 disciplina l'utilizzo di sottoprodotti di origine animale di Categoria 3 nella produzione di alimenti per animali da compagnia. La conformità microbiologica e igienico-sanitaria di tali materie prime costituisce un requisito fondamentale per garantire la sicurezza alimentare degli animali d'affezione e la tutela della salute pubblica veterinaria.

I veterinari sono invitati a informare attivamente i proprietari che utilizzano questi prodotti, con particolare attenzione alle strutture collettive come canili e gattili. È fondamentale verificare i lotti in uso presso le strutture convenzionate e sospornerne immediatamente la somministrazione dei prodotti con lotti corrispondenti. Si raccomanda inoltre di monitorare attentamente eventuali segni clinici compatibili con infezioni da patogeni enterici e di segnalare eventuali casi sospetti di tossinfezione alimentare attraverso i canali di farmacovigilanza veterinaria. I prodotti devono essere restituiti al punto vendita, anche se parzialmente utilizzati. L'elenco completo e aggiornato dei lotti è disponibile [sul portale del Ministero della Salute](#).

CARIE NEL CANE: CONDIZIONE RARA MA DOLOROSA

Da La Settimana Veterinaria N° 1398 / dicembre 2025

Localizzazione e diagnosi

La carie si riscontra sui denti con superfici occlusali piatte, ovvero i molari mascellari (M1 e M2) e i molari mandibolari (M2 e M3), inclusa la superficie occlusale distale del carnassiale mandibolare (M1). Le lesioni cariogene hanno forma circolare e un colore che va dal giallastro al marrone. La palpazione rivela una consistenza gessosa e la lesione è spesso friabile. Per valutare la qualità della struttura dentaria sospetta è utile ricorrere a una sonda da esplorazione. Le carie non devono essere confuse con le lesioni da riassorbimento (perdita di struttura dentale causata dagli odontoclasti): queste sono chiaramente visibili nelle radiografie dentali come caratteristiche lesioni circolari radiotrasparenti. Le carie non devono essere confuse nemmeno con le lesioni nerastre che si verificano in occasione di fratture o abrasioni dentali, che espongono il canale pulpare e causano necrosi batterica della polpa. Anche le abrasioni dentali senza apertura del canale pulpare (superficie liscia e abrasa) mostrano una

decolorazione coronale marrone.

Dolore

La carie è una malattia che provoca dolore. Il grado di risposta pulpare aumenta quanto più i batteri patogeni si avvicinano alla polpa. In odontoiatria umana, l'infiammazione è considerata lieve se arriva a più di 1 mm dalla polpa, significativa a meno di 0,5 mm e acuta quando i batteri entrano in contatto con la polpa. I batteri possono quindi colonizzare la polpa dentale, causando necrosi pulpare e un accesso all'apice del dente.

Trattamento

Dalla conservazione all'estrazione, il trattamento della carie dentale varia a seconda della gravità del danno. Il trattamento conservativo include il semplice restauro del dente in caso di lesioni superficiali, l'incappucciamento pulpare diretto o indiretto (con idrossidi di calcio fotopolimerizzabili) o la devitalizzazione completa. In base all'esperienza del relatore, il trattamento conservativo viene raramente eseguito; in genere l'estrazione dentale è preferita dai proprietari.

Prevenzione

Si basa sull'igiene orale locale, che prevede la distruzione meccanica e chimica del biofilm batterico mediante spazzolino da denti e gel a base di clorexidina, nonché su una dieta adeguata.

LEUCOPENIA NEL CANE E NEL GATTO

Da Velpedia news 08/01/26

I leucociti, o globuli bianchi (WBC), sono cellule fondamentali del sistema immunitario, sia innato che adattativo. La loro quantità nel sangue può variare in risposta a numerosi stimoli, tra cui infezioni, infiammazioni, malattie autoimmuni, danni tissutali, parassitosi e variazioni ormonali. Con il termine leucopenia si intende una diminuzione del numero totale dei leucociti nel sangue al di sotto dei valori di riferimento. Tuttavia, non tutte le riduzioni delle singole popolazioni leucocitarie determinano una vera leucopenia. Questa condizione si manifesta, nella maggior parte dei casi, quando a diminuire nel sangue sono i granulociti neutrofili e/o i linfociti, le due popolazioni leucocitarie più numerose. Più frequentemente, invece, si osservano cali isolati di specifiche popolazioni che, pur scendendo al di sotto dei rispettivi limiti di riferimento, non determinano una leucopenia assoluta, ovvero una riduzione del numero dei leucociti totali. È ancora meno probabile osservare leucopenia quando a diminuire, rispetto ai rispettivi intervalli di riferimento, sono le popolazioni leucocitarie minoritarie (monociti, granulociti eosinofili, granulociti basofili), la cui presenza nel sangue è naturalmente inferiore rispetto a granulociti neutrofili e linfociti.

In generale, per ciascuna popolazione leucocitaria possono essere osservati cali numerici assoluti, in cui la conta scende al di sotto dell'intervallo di riferimento specifico (leucopenie assolute), oppure riduzioni meno marcate, in cui il numero delle cellule rimane all'interno dell'intervallo di riferimento ma la loro percentuale sul totale dei leucociti diminuisce (leucopenie relative). Le forme relative sono spesso associate a un aumento percentuale di altre popolazioni leucocitarie, pur in assenza di reali variazioni nel loro numero assoluto. Per questo motivo, in presenza di leucocitosi o leucopenia relativa, è fondamentale analizzare il leucogramma, al fine di identificare quale popolazione abbia effettivamente subito una variazione numerica significativa. Poiché nel sangue sono presenti diverse classi di leucociti, il significato di una loro riduzione numerica dipende dalla classe coinvolta e dal ruolo che essa svolge nel sistema immunitario. La diminuzione numerica di granulociti neutrofili, granulociti eosinofili, granulociti basofili, linfociti e monociti prende rispettivamente il nome di neutropenia, eosinopenia, basopenia, linfopenia e monopenia.

ANIMALI DA COMPAGNIA, UE AGGIORNA LE REGOLE PER GLI SPOSTAMENTI NON COMMERCIALI

Da www.vet33.it 29 gennaio 2026

La Commissione europea ha adottato il 20 gennaio un nuovo regolamento delegato che integra il Regolamento (UE) 2016/429, aggiornando la disciplina sugli spostamenti a carattere non commerciale di animali da compagnia. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal 22 aprile 2026 e puntano a rafforzare la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili tra animali e uomo, semplificando al contempo il quadro normativo.

Il regolamento introduce requisiti specifici per la movimentazione di cani, gatti, furetti e uccelli da

compagnia, con l'obiettivo di ridurre il rischio di diffusione di patologie infettive, mantenendo un livello elevato di tutela sanitaria e contenendo gli oneri amministrativi per i proprietari. Per cani, gatti e furetti viene confermato l'obbligo di identificazione tramite **microchip** o, se applicato prima del 3 luglio 2011, tramite tatuaggio leggibile. Restano in vigore la **vaccinazione antirabbica**, il **trattamento contro Echinococcus multilocularis** per i cani e l'obbligo di accompagnare gli animali con documentazione valida, come **passaporto o certificato sanitario**. Sono previste deroghe specifiche in situazioni eccezionali, incluse emergenze o calamità naturali.

Per i movimenti non commerciali di uccelli da compagnia viene fissato un limite massimo di 5 esemplari per singolo spostamento. Ogni animale dovrà essere identificato mediante sistemi permanenti e leggibili. Il regolamento introduce inoltre misure mirate di prevenzione dell'influenza aviaria, che possono includere periodi di isolamento, controlli sanitari e, se necessario, la vaccinazione. Il nuovo atto prevede disposizioni transitorie per garantire continuità normativa: le identificazioni e i documenti rilasciati prima del 22 aprile 2026 resteranno validi. Dalla stessa data saranno abrogati i regolamenti delegati (UE) 2018/772 e 2021/1933, completando il processo di razionalizzazione del quadro normativo europeo in materia di spostamenti di animali da compagnia.

L'ALIMENTAZIONE DEL CONIGLIO ANZIANO

Da La Settimana Veterinaria N° 1398 / dicembre 2025

Monitorare l'assunzione di cibo di un coniglio anziano consente di apportare le opportune modifiche ambientali se ha difficoltà ad alimentarsi, in modo da potergli proporre metodi di alimentazione più adatti. Ad esempio, è consigliabile evitare rastrelliere per il fieno poste troppo in alto (esperienza personale, nda) e posizionare piuttosto il fieno in una ciotola stabile posta nella cassetta igienica o direttamente nella lettiera, sebbene ciò comporti un rischio significativo che il fieno si sporchi. L'acqua deve essere offerta in un contenitore pesante e stabile. In caso di atrofia dei masseteri, si devono preferire le verdure morbide. Quando un coniglio mangia lentamente, si consiglia di offrire pasti più frequenti di verdure fresche per mantenerle appetitose. Se il consumo dei ciecotrofi diminuisce, è possibile offrirli nuovamente al coniglio più volte; alcuni conigli li mangiano spontaneamente da soli una volta a terra, ma non è sempre così. Per compensare la mancanza di energia e vitamine derivante dal loro mancato consumo, i ciecotrofi diluiti in acqua possono essere somministrati con una siringa, ma questa soluzione può distruggere il film mucoso protettivo che consente al ciecotrofo di resistere al pH acido dello stomaco del coniglio.

Raccomandazioni dietetiche

Nessuno studio descrive con precisione i fabbisogni nutrizionali di un coniglio anziano rispetto a un adulto, soprattutto perché l'età in cui un coniglio è considerato anziano varia a seconda della razza e del peso. I pellet destinati al coniglio anziano sono generalmente meno calorici, per limitare l'aumento di peso, e meno proteici, per preservare la funzionalità renale. Inoltre sono spesso integrati con glucosamine, senza una chiara evidenza della loro efficacia sulla salute dell'animale, in particolare per la prevenzione dell'osteoartrite e il mantenimento delle articolazioni. Pertanto, non esistono raccomandazioni dietetiche specifiche per il coniglio anziano. È comunque generalmente accettato che il fieno, fornito a volontà, debba essere sempre di buona qualità. Se il coniglio non riesce a mantenere il suo peso, è consigliabile offrire estrusi ad alto contenuto energetico o aumentare la dimensione della porzione. Alcuni autori raccomandano una dieta a basso contenuto di calcio (fieno, estrusi e verdure) per limitare il rischio di calcoli urinari derivanti dalla significativa eliminazione di calcio nelle urine e dalla ridotta mobilità. Infatti, nel coniglio, la fisiologia dell'assorbimento e dell'eliminazione del calcio è particolare, e questa specie è più sensibile ai calcoli o alla sabbia urinaria: nel coniglio, il 45-60% del calcio ematico viene eliminato per via renale, da qui la quantità significativa di cristalli di calcio nelle urine. Tuttavia, gli estrusi destinati ai conigli anziani contengono lo 0,5-1% di calcio e lo 0,3-0,4% di fosforo (circa un rapporto 1:2), gli stessi livelli previsti per il coniglio adulto; pertanto, nel coniglio anziano o adulto con calcoli urinari, sabbia urinaria o malattie renali devono essere evitati i fieni di erba medica, di trifoglio o il fieno di Crau, i più ricchi di calcio, mentre sono da preferire i fieni di prato stabile e di graminacee (*Dactylis glomerata* o erba mazzolina, fleolo, loglio, ecc.). L'acqua fresca, cambiata quotidianamente, deve essere fornita in una ciotola, e per diluire l'urina e supportare la funzionalità renale la quantità di verdure fresche può essere aumentata. Le verdure fresche, anche quelle ricche di calcio, forniscono una quantità significativa di acqua. Nel coniglio adulto, una

razione di foglie fresche è essenziale, alla dose di 80 g/kg al giorno in 2 pasti.

QUESTA LA SO-MINITEST SUL GATTO

Da La Settimana Veterinaria N° 1389 / 2025



Risposte corrette in fondo alle News

Cistiti recidivanti e massa vescicale in una gatta

Una gatta Persiana sterilizzata di 10 anni di età viene riferita al reparto di Medicina interna a causa dell'evoluzione, da parecchi mesi, di cistiti recidivanti da Escherichia coli trattate con antibiotici e antinfiammatori non steroidei. Alla visita, l'esame clinico generale non rivela alcuna anomalia, così come l'esame citobatteriologico (assenza di batteriuria o di cristalluria). Il profilo biochimico renale è nei valori normali inferiori. Viene realizzata un'ecografia addominale per indagare l'apparato urinario (vedere foto).

- A. Qual è il tuo sospetto diagnostico?
- B. Come gestiresti il caso?
- C. Quali complicanze prenderesti in considerazione?



GRANDI ANIMALI

CAVALLO ATLETA, DALLA FISE INDIRIZZI PER LA VISITA SPORTIVA

Da www.anmvioggi.it 16 gennaio 2026

I controlli sul certificato di idoneità dei cavalli atleti iscritti presso il repertorio federale "sono effettuati in base alle regole stabilite dalla FISE". Lo rende noto la Federazione Italiana Sport Equestri.

Da quest'anno, l'ordinamento sportivo italiano prevede l'obbligo di [visita veterinaria per l'idoneità sportiva](#) del Cavallo Atleta. I contenuti della visita sono stati individuati da un [decreto](#) del Ministero della Salute, in vigore dal 1 gennaio. Per assolvere all'obbligo nei riguardi dei cavalli registrati nel repertorio federale, la Fise ha diffuso alcuni indirizzi operativi, per dare "piena attuazione delle norme in materia di tutela sanitaria e benessere animale, promuovendo la regolarità e la trasparenza nelle competizioni sportive".

Competenza veterinaria- La Fise evidenzia che la visita può essere eseguita "da un qualsiasi Veterinario iscritto all'Ordine", compilando l'apposita [scheda](#) ministeriale e il [certificato](#) di idoneità ministeriale.

Compilazione solo informatizzata- La documentazione deve essere compilata su VetInfo, "non in modalità cartacea", ribadisce la Fise.

Dal 1 luglio 2026- I controlli saranno effettuati dal 1° luglio 2026 e solo durante la partecipazione dei cavalli atleti a manifestazioni sportive sotto l'egida federale. Da questa stessa data, il detentore del cavallo atleta conserva il certificato di idoneità sportiva rilasciato dal Veterinario insieme al passaporto e li esibisce durante eventuali controlli di routine effettuati da Ufficiali di Gara e/o Veterinari di servizio durante le manifestazioni sportive a cui il cavallo atleta partecipa.

Assenza del certificato veterinario di idoneità- Qualora il cavallo atleta fosse sprovvisto del certificato di idoneità viene emesso e annotato sul passaporto un "warning" e il detentore del cavallo atleta ha 30 giorni di tempo per presentare al Comitato regionale competente il certificato di idoneità previsto. Trascorso questo termine il cavallo atleta è bloccato fino alla presentazione del certificato di idoneità.

Certificato e copertura assicurativa- Il possesso del certificato di idoneità sportiva rilasciato dal **Idoneità sportiva, non lo stato di salute-** La nota federale precisa che la visita disciplinata dal Decreto

Ministeriale è finalizzata al rilascio di un certificato di idoneità e non di sanità ossia non attesta lo stato di salute. Richiamando gli allegati ministeriali, la Fise dichiara: il giudizio espresso dal veterinario ha valore esclusivamente con riferimento allo stato rilevato al momento dell'esame; non ha efficacia retroattiva; non garantisce l'idoneità futura del cavallo a momenti successivi alla visita.

Cavallo non idoneo o temporaneamente idoneo- L'eventuale non idoneità si limita a patologie croniche sintomatiche, clinicamente rilevabili e giudicate invalidanti dall'esaminatore. In caso di patologie acute, ma ritenute momentanee, il giudizio resta sospeso fino a remissione dei sintomi e

conseguente nuova visita. Il certificato, inoltre, può attestare un'idoneità limitata e riportare delle specifiche relative all'idoneità o meno all'esercizio di una o più attività sportive, così come delle limitazioni riferite a discipline o a livelli agonistici che prevedono un particolare impegno.

PILLOLE VIDEO "PESTE SUINA AFRICANA"

Da mail Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche 21/01/26

si informa che sul sito della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche (<https://www.fondiz.it/pillole/>) sono state rese disponibili delle “pillole” video inerenti alle buone pratiche per evitare la diffusione della Peste Suina Africana da parte della popolazione che integrano quanto fatto in merito alla biosicurezza suina già posto alla Vostra attenzione con nota del 1 agosto 2023.

Tale iniziativa, voluta dal Consiglio Generale della Fondazione, si configura come una nuova tipologia di attività formativa e informativa a completamento di quella “classica” svolta dalla Fondazione con eventi in presenza e FAD.

I video in oggetto, della durata di 1/2 minuti sono stati predisposti con la fattiva collaborazione del Dr. Vittorio Guberti, quale referente scientifico per tale iniziativa, e sono caratterizzati da un taglio pratico e diretto alla cittadinanza con la volontà di rendere il più accessibile possibile i principali contenuti delle Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana.

La serie sul tema della Peste Suina Africana che si compone di 10 video è la terza serie inerente diverse tematiche sempre aderenti agli scopi statutari della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche.

PRINCIPALI TARGET DI SALUTE IN VITELLAIA

Da La Settimana Veterinaria N° 1398 / dicembre 2025

Nell'allevamento bovino una corretta gestione e analisi dei dati permette di aumentare la qualità del latte e il benessere animale. È quanto emerso da un recente webinar, promosso da Virbac in collaborazione con La Settimana Veterinaria, durante il quale due esperti, il Prof. Paolo Moroni dell'Università di Milano e la Dr.ssa Giulia Sala dell'Università di Pisa, hanno fornito interessanti spunti di riflessione per individuare le eventuali problematiche di allevamento.

Diarrea neonatale e broncopolmonite possono essere utilizzate come target di salute della vitellaia.

• Per la diarrea neonatale, la cui incidenza dev'essere inferiore all'8%, non esiste un consensus diagnostico: si definisce come un'alterazione della consistenza delle feci con ripercussioni sistemiche (disidratazione). La diagnosi deve essere emessa dal veterinario, anche se esistono score che un allevatore attento e correttamente formato può calcolare in relativa autonomia e comunicare al veterinario (in attesa che, in futuro, si possano implementare visite settimanali in vitellaia da parte del veterinario). L'incidenza della diarrea neonatale è in relazione diretta con l'efficienza del trasferimento dell'immunità passiva: poiché nelle aziende le madri vengono vaccinate per la diarrea neonatale, un'insufficiente colostratura vanifica anche questa misura preventiva. La presenza di questa patologia è quindi un target di salute più precoce rispetto alla mortalità.

• Un'altra patologia che fa da indicatore di salute è la broncopolmonite. La sua incidenza dovrebbe essere inferiore al 5%. Da Letteratura, tuttavia, la diagnosi di malattia dovrebbe essere effettuata tramite ecografia polmonare, mentre questo valore è stato calcolato tramite score clinici, con scarsa valenza. Tuttavia, il monitoraggio tramite ecografia richiede la presenza del veterinario, e non tutte le aziende ad oggi riescono ad attuare tale pratica. L'aumento di incidenza delle broncopolmoniti in vitellaia è correlato non solo al trasferimento dell'immunità passiva, alle tempistiche e al tipo di vaccinazioni attuate in azienda, ma anche alle condizioni di stabulazione (ventilazione, lettiera, igiene in generale).

• L'incremento ponderale è un altro dato-indice di salute in vitellaia un po' trascurato, probabilmente perché richiede di registrare il peso alla nascita e allo svezzamento con apposita strumentazione.

Questo parametro, a fronte di un suo non sempre agevole ottenimento, fornisce informazioni precoci sullo stato di salute, sull'alimentazione e sulla genetica utilizzata in azienda. Per le vitelle di razza Frisona l'incremento ponderale dovrebbe essere superiore a 750 g/die e il peso allo svezzamento superiore a 70 kg. Un corretto incremento ponderale è correlato al mantenimento di un buono stato di salute e nel caso ciò non si verifichi, può essere spia precoce di una problematica. Entrambi i relatori

hanno concordato sull'importanza sia di una registrazione e analisi corretta dei dati relativi alle varie fasi della vita della mandria, sia della condivisione di questi con l'allevatore. Grazie alle informazioni ottenute dall'analisi dei dati, il veterinario sarà facilitato a compiere quell'intervento che "fa veramente la differenza" in azienda in termini di aumento della qualità e della redditività.

SQNBA, MODIFICHE AI DISCIPLINARI E FUNZIONI IN CLASSYFARM: NUOVE FAQ

Da www.anmvioggi.it 15 gennaio 2026

Nella sezione dedicata al Sistema SQNBA, il portale del Ministero dell'Agricoltura ha aggiunto [un nuovo file di 33 risposte](#) ad altrettante Frequently Asked Question. I chiarimenti- aggiornati al 31 dicembre - intervengono su numerosi aspetti applicativi dei disciplinari di certificazione, come antibiotici, pascolo, consistenza dei capi, non conformità e altri aspetti procedurali, prefigurando ulteriori interventi regolatori.

Requisito di pascolamento - Per le stalle di limitate dimensioni che allevano con stabulazione fissa, e cioè se vi sia obbligo di far pascolare tutti gli animali, oppure tutti gli animali non in lattazione sono in corso le procedure di modifica del disciplinare in questione e del relativo piano dei controlli.

Vitelli a "carne bianca" - Il disciplinare per il benessere animale dei bovini da carne allevamento stallino non è applicabile all'allevamento del vitello "a carne bianca". Il chiarimento disambigua la definizione zootechnica di produzione di "carne rossa" e quella commerciale di "carne bianca".

Antibiotici - I test sono obbligatori per qualunque utilizzo di antibiotico. I test di sensibilità, da eseguire almeno 1 volta all'anno, sono sempre necessari per stabilire la molecola più idonea al trattamento del patogeno anche in caso di utilizzo di antibiotici non critici. Non esistono trattamenti esenti da test di sensibilità. In ogni caso, disporre di un test di sensibilità su un patogeno giustificherebbe il trattamento post partum.

Semaforo giallo - Il semaforo giallo indica che il valore delle DDD è tra quelle che permettono l'implementazione del piano di rientro.

Calcolo della consistenza dei capi - La funzione su ClassyFarm relativa all'aggiornamento della consistenza sarà disponibile con frequenza mensile e calcolata sui 12 mesi precedenti. In ragione di tale nuova funzionalità tecnica (Questa risposta aggiorna la FAQ n. 43 del 31 luglio 2025).

BCS - Per la valutazione del Body Score Condition è possibile applicare la tabella del manuale CReNBA per la valutazione.

NCG gravi - In caso di non conformità gravi con verifica in situ, sarà disponibile a breve una specifica check list per la verifica di *follow up*.

Erronea non conformità grave: Una volta inserita la checklist, il valutatore non ha la possibilità di modificare la NCG. Tuttavia, in sede di riesame, si può tenere conto dell'errore segnalato e riportare la motivazione nella relativa sezione, in modo da mantenerne traccia. Per quanto concerne il rilascio del certificato, sotto la responsabilità dell'OdC, qualora si ritenga la verifica conforme, si può procedere con la certificazione dell'allevamento.

Certificazioni diverse da SQNBA - Saranno adottate disposizioni specifiche sulla decorrenza del termine di 12 mesi prevista dall'articolo 7 del Decreto interministeriale 2 agosto 2022, stabilita a partire dal 22 settembre 2025.

Riesame - Il sistema ClassyFarm è strutturato in modo che la funzione di riesame sia accessibile esclusivamente agli utenti con profilo ***_ODC. Non è quindi previsto un profilo specifico "revisore" all'interno della piattaforma, in quanto solo la persona in possesso dei requisiti previsti dal DM e qualificata per l'attività di revisione può operare in ClassyFarm sulla parte dedicata all'attività di revisione.

DALLA MADRE AL SUINETTO: L'INFLUENZA DURATURA DEL MICROBIOMA MATERNO

Da www.3tre3.it 22 dicembre 2025

Dato il ruolo cruciale dei suini sia nell'agricoltura che nella ricerca biomedica, promuoverne la salute è fondamentale. Un microbiota intestinale equilibrato è essenziale per lo sviluppo immunitario, il metabolismo e la resistenza ai patogeni e richiede una colonizzazione iniziale ottimale da parte di batteri benefici. Ciò è particolarmente rilevante durante le prime fasi della vita, come l'allattamento e lo svezzamento, dove eventuali interruzioni possono portare a problemi di salute a lungo termine.

Comprendere i fattori che influenzano lo sviluppo del microbioma durante queste fasi è fondamentale per migliorare la salute dei suini.

Obiettivo: Questo studio ha analizzato l'influenza materna sullo sviluppo del microbioma dei suinetti durante l'allattamento e lo svezzamento, esplorando la diversità microbica, la composizione e altri fattori influenti quali età, individuo e svezzamento.

Metodi: Campioni di tampone rettale sono stati raccolti da diciotto coppie di scrofe e suinetti in diversi momenti, da 7 giorni dopo il parto a 10 giorni dopo lo svezzamento. I campioni sono stati analizzati mediante sequenziamento del gene 16S rRNA.

Risultati: La diversità alfa è aumentata significativamente con l'età del suinetto e si è stabilizzata dopo lo svezzamento, con l'influenza materna e le differenze interindividuali che hanno influenzato la variabilità prima dello svezzamento. Dopo lo svezzamento, la diversità alfa è stata influenzata dall'ambiente del box (contribuendo per il 14,5-16% alla variabilità interindividuale) più che dall'età. La diversità beta microbica durante lo studio è stata influenzata dalla scrofa (~9,6%) e dall'età del suinetto (20-30%). Inoltre, a 10 giorni dallo svezzamento, è stata osservata un'influenza significativa dei compagni di box sulla diversità beta (~24,6%). L'analisi delle tracce di origine ha rivelato un contributo materno significativo al microbioma del suinetto a 7 giorni (31,68%), che è diminuito nel tempo ma è rimasto al 13,33% dopo lo svezzamento. Il microbioma dei suinetti ha mostrato costanza nel tempo, con il 22,55-61,23% di batteri conservati dalle fasi precedenti. A 10 giorni dallo svezzamento, i compagni di box contribuivano al 53,54% del microbioma. Inoltre, il 68,32% del microbioma dei suinetti a 7 giorni proveniva da fonti non incluse nello studio, scendendo al 37,6% a 10 giorni dallo svezzamento. L'analisi a livello di variante di sequenza dell'amplicone (ASV) ha rivelato che la maggior parte dei batteri trasmessi dalla madre alla scrofa (ASV) prima dello svezzamento persisteva fino alla fine dello studio, inclusi sia batteri benefici che patobionti.

Conclusioni: Questo studio evidenzia la significativa influenza del microbiota materno sullo sviluppo del microbioma intestinale dei suinetti, influenzandone sia la diversità che la composizione. I batteri benefici vengono trasmessi dalla madre alla prole e persistono durante le prime fasi dello sviluppo, sottolineando l'importanza di una colonizzazione microbica precoce per la salute dei suinetti.

VITELLI: EFFETTO DEL CARDO MARIANO SULLE PERFORMANCE

Da *La Professione Veterinaria* n° 34/novembre 2025 e *VetJournal* N° 901 18/12/24

L'obiettivo di questo studio era quello di determinare l'effetto dell'integrazione con olio di cardo mariano (*Silybum marianum* L., SM) su citochine pro-infiammatorie, proteine di fase acuta, profilo metagenomico del rumine, variabili del liquido ruminale e performance durante il periodo di allattamento nei vitelli di razza Holstein.

Sono stati inclusi nello studio 24 vitelli che, dopo la nascita, avevano assunto colostro di qualità e in quantità adeguata (≥ 50 mg/ml IgG). Gli animali sono stati suddivisi in tre gruppi (8 vitelli per gruppo: 4 maschi + 4 femmine). Ai vitelli alimentati individualmente

è stato somministrato olio di SM in dosi di 0 µL/giorno/vitello (gruppo di controllo, SM0), 100 µL/giorno/vitello (SM100) e 200 µL/giorno/vitello (SM200). La dieta somministrata comprendeva una miscela di mangimi concentrati (90%) e paglia di frumento (10%).

L'olio di SM non ha influenzato i valori di azoto ammoniacale e pH del liquido ruminale ($P > 0,05$). Tuttavia, le molarità di acidi grassi a corta catena come l'acido propionico (PA), isobutirrico (IBA), isovalerico (IVA) e BSCFA sono aumentate in modo lineare con la dose di olio di SM ($P < 0,05$). L'abbondanza relativa di Firmicutes è aumentata linearmente, mentre quella di Actinobacteriota è diminuita con l'aggiunta di olio di SM

($P < 0,05$). Inoltre, l'abbondanza relativa di alcuni taxa, tra cui *Erysipelotrichaceae_UCG_002*, *Eu-bacterium_coprostanoligenes_group*, *Clostridia_UCG_014*, *Lachnospiraceae_Unknown_1*, *Lachnospiraceae_NK3A20_group*, *Shuttleworthia_selenomonadaceae_Uncultured_1*, *Rikenellaceae_RC9_gut_group* e *Succinivibrionaceae_UCG_001*, è aumentata linearmente ($P < 0,05$). Al contrario, l'abbondanza relativa di *Methanobrevibacter*, *Acetitomaculum*, *Olsenella* e *Megasphaera* è diminuita linearmente ($P < 0,05$). Le concentrazioni sieriche di TNF-α, IFN-γ e SAA (amilioide sierica A) al momento dello svezzamento sono diminuite linearmente all'aumentare delle dosi di olio di SM ($P < 0,05$), mentre la concentrazione di IgA

sierica è aumentata con la somministrazione di 100 µL/giorno di olio di SM ($P < 0,05$).

In conclusione, gli autori affermano che l'aggiunta di olio di SM nei vitelli sembra ridurre la soppressione immunitaria durante il periodo di allattamento e allo svezzamento. Inoltre, esercita un effetto positivo sul microbioma coinvolto nel catabolismo di amido e proteine nel rumine, aumentando la produzione di acidi grassi volatili (PA, IVA e BA).

SUINICOLTURA: ESISTONO BASI GENETICHE PER LA TOLLERANZA AL CALDO DELLE SCROFE IN LATTAZIONE?

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1397 / dicembre 2025

Con l'innalzamento delle temperature globali, anche l'allevamento suino deve affrontare problematiche importanti: le scrofe, in particolare, sono vulnerabili allo stress da calore durante la lattazione, sia dal punto di vista produttivo che del benessere. Precedenti ricerche hanno utilizzato indicatori fisiologici (temperatura vaginale, frequenza respiratoria, panting - ovvero la presenza di

affanno) o dati climatici per studiare la resilienza termica nei suini; tuttavia, i comportamenti - come reazioni a un evento nuovo - sono meno invasivi da misurare e possono fornire una visione più immediata sullo stato dell'animale sotto stress. Uno studio americano si è posto l'obiettivo di caratterizzare tratti comportamentali ereditabili, stimarne l'ereditarietà, e capire se sono geneticamente correlati a indicatori di tolleranza al caldo e a prestazioni materne.

Stabilito un etogramma

Gli autori hanno sviluppato un etogramma per valutare la reazione delle scrofe durante la tosatura laterale dei fianchi, una procedura standardizzata che rappresenta un evento controllato di manipolazione da parte dell'uomo e dalla quale sono state estrapolate delle scale di punteggio per misurare:

- reattività della scrofa al tocco e alla manipolazione (responsiveness score, RS);
- tipo e intensità delle vocalizzazioni (grugniti corti, lunghi, bark) durante la rasatura (vocalization score, VS);
- tempo (in secondi) impiegato per completare la rasatura su entrambi i lati (shave time, ST).

Gli osservatori sono stati adeguatamente istruiti per ridurre la variabilità soggettiva. I dati fenotipici e genetici sono stati ottenuti da 1.678 scrofe in lattazione (incrocio Landrace x Large White) con parità da 2 a 7, in un allevamento intensivo.

I risultati principali dello studio

Per studiare le componenti genetiche, gli autori hanno utilizzato modelli statistici che hanno portato a conclusioni interessanti.

- Tutti e tre i tratti comportamentali (RS, VS, ST) risultano ereditabili.
- RS e VS mostrano un valore di correlazione genetica molto elevato, suggerendo che riflettono la stessa variabilità genetica di base, e presentano inoltre correlazioni positive con la frequenza respiratoria (RR) e il panting score (PS).
- ST presenta una correlazione genetica moderata con la temperatura vaginale (VT). Non sono invece emerse correlazioni genetiche forti tra i tratti comportamentali e le performance materne (numero di nati vivi, mortalità, ecc.), quindi la reattività al tocco e la vocalizzazione non sembrano compromettere direttamente la capacità materna. L'analisi genomica ha poi stabilito che i tratti comportamentali nella scrofa, almeno per le regioni identificate, sono fortemente poligenici e distribuiti piuttosto che determinati da poche funzioni ben definite.

Comportamento e genetica

I tratti comportamentali individuati dai test di manipolazione standardizzata rappresentano nuovi fenotipi potenzialmente utili nei programmi di selezione per la robustezza termica; in particolare ST, correlato moderatamente alla temperatura vaginale, potrebbe essere considerato come proxy comportamentale della sensibilità al caldo, offrendo un'alternativa meno invasiva rispetto alle misurazioni fisiologiche. Inoltre le stime calcolate indicano che la selezione su questi tratti sarebbe fattibile (ma è necessario un approccio poligenico), e il coinvolgimento di geni come NCF2, associato allo stress ossidativo, suggerisce che una parte della risposta comportamentale al calore potrebbe essere mediata da meccanismi di stress cellulare (ROS, infiammazione), e non solo da vie neurologiche.

Risultati in termini di benessere, con alcuni limiti

Dalla ricerca è emerso anche che comportamenti osservabili possono essere utili per monitorare il benessere durante lo stress ambientale, integrandosi con indicatori fisiologici, e che l'uso di test di manipolazione (come la rasatura) è relativamente semplice da standardizzare in un contesto di allevamento, e può essere applicato su larga scala. Basarsi su misure comportamentali potrebbe migliorare sia il benessere che la produttività in allevamenti in regioni calde o con aumenti termici dovuti ai cambiamenti climatici. Purtroppo l'incertezza nelle stime (ampie deviazioni standard) suggerisce che la potenza dello studio può essere limitata dal numero di animali e/o dalla variabilità complessiva dei dati. Inoltre non va trascurato che il test di rasatura è un evento artificiale, quindi non è detto che la reattività ad esso rifletta sempre la reattività al caldo in situazioni naturali (ad esempio, condizioni ambientali o di allevamento diverse). Occorrerebbe dunque verificare la riproducibilità dei risultati in altre popolazioni genetiche di suini, altri ambienti, e con altri stimoli comportamentali. Le regioni genomiche identificate (inclusi geni come PIK3R5, NCF2, NTN1) offrono comunque target efficaci per futuri studi e potenzialmente per la selezione genetica mirata di scrofe più resistenti al caldo.

INTERVENTO SRA30 BENESSERE ANIMALE: CONTRIBUTI PER GLI ALLEVATORI VIRTUOSI

Da www.confagriculturamantova.it 27/01/26

Regione Lombardia, nell'ambito del Piano strategico nazionale della Pac, apre un nuovo bando che prevede un sostegno a favore degli allevatori di bovini e suini che si impegnano volontariamente a migliorare le condizioni di benessere in allevamento oltre le norme obbligatorie vigenti. La dotazione finanziaria ammonta a 5 milioni di euro; il contributo massimo per beneficiario è di 20mila euro.

Beneficiari: Allevatori singoli o associati con allevamenti ubicati sul territorio regionale. Nel caso di soccida, il premio spetta al detentore – soccidario.

Premi: Bovini: 35 euro/Uba (es. 35 euro/adulto; 21 euro/manza o vitellone)

Suini da ingrasso: 15 euro/Uba (es. 4,5 euro/capo grasso)

Suini da riproduzione: 20 euro/Uba (es. 10 euro/scrofa)

Il premio è cumulabile con l'aiuto derivante dall'eco-schema 1, livello 1 (no livello 2).

Condizioni di ammissibilità:

Aderire al sistema Classyfarm

Presentare la checklist di autocontrollo prevista da Classyfarm relativa al benessere animale, redatta da un professionista abilitato

Raggiungere un punteggio minimo di 60 punti e nessuno dei quesiti su tematiche cogenti deve avere ottenuto una valutazione insufficiente

La checklist deve essere stata redatta e valida dal 14 novembre 2025, comunque deve essere compilata dal veterinario incaricato entro il 31/03/2026. La check list deve essere inserita nel sistema Classyfarm entro il 31/03/2026

Accettare e sottostare ai controlli in azienda e in allevamento e ai controlli di condizionalità rafforzata.

Quando presentare la domanda: Entro il 15 maggio 2026, previo aggiornamento del piano culturale grafico del fascicolo aziendale presso i nostri uffici di zona.

Nel periodo di impegno 01/01/2026-31/12/2026, l'allevatore deve mantenere o migliorare il punteggio d'ingresso di Classyfarm, senza ottenere valutazioni insufficienti in alcun punto di valutazione cogente. La check list di valutazione finale deve essere prodotta e caricata in fascicolo entro e non oltre il 31/01/2027.

A chi rivolgersi per la presentazione della domanda di contributo e valutazione delle check list: Uffici di Confagricoltura Mantova di zona o della sede.

INVITO A SONDAGGIO ONE HEALTH SU FARMACI PVBD

Da mail Daniele Aiello 28/01/26

“Gentili Colleghi, Vi scrivo in qualità di rappresentante di un consorzio di scienziati europei impegnati a promuovere lo sviluppo di farmaci contro le malattie parassitarie trasmesse da vettori (PVBD), in linea con le buone pratiche ambientali e l'approccio "One Health". Malattie parassitarie che interessano sia l'uomo che gli animali da allevamento. Vi chiedo se potete partecipare al sondaggio sull'uso dei farmaci contro le malattie parassitarie trasmesse da vettori (PVBD) nella vostra pratica veterinaria. Il sondaggio è rivolto esclusivamente ai **medici veterinari prescrittori** e mira a fornire informazioni su quali farmaci siano più comunemente utilizzati nella profilassi e nel trattamento di queste malattie nonché su considerazioni che tengano conto del potenziale impatto ambientale di tali farmaci. Il nostro obiettivo quello di identificare e promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuovi farmaci più attivi e a basso ambientale. Consapevole del poco tempo a disposizione, abbiamo ridotto il tempo del sondaggio a **5-10 minuti**. Al seguente sito

https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/OneHealthDrugs_COST_Action_2111 potete selezionare il sondaggio **in Italiano** selezionando la lingua con il pulsante sulla destra. Il sondaggio sarà attivo **fino al 5 Febbraio ore 24**. Come responsabile del progetto, sarebbe un risultato importante avere una risposta positiva a questo sondaggio in modo da portare i risultati all'attenzione dei nostri colleghi Europei. Vi ringrazio sinceramente”

Questo consorzio, composto da oltre 300 scienziati, tra cui medici veterinari, è denominato COST Action 2111 "One Health drugs against parasitic vector borne diseases in Europe and beyond (OneHealthdrugs)" (OHD) (<https://onehealthdrugs.com/>; www.cost.eu/actions/CA2111/). Questa rete

europea è finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del programma COST (European Cooperation in Science and Technology).

Daniele Aiello, PhD; Post-Doctoral Researcher; Drug Discovery and Biotechnology Lab; Department of Life Science; University of Modena and Reggio Emilia - UNIMORE

In ogni edizione delle News trovate un articolo in inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

MODELING THE WEANING DIET OF PIGLETS WITH FERMENTED FEED MATERIAL: EFFECTS ON GROWTH PERFORMANCE AND HEALTH PARAMETERS

Da <https://www.frontiersin.org/journals/veterinary-science/articles/10.3389/fvets.2025.1616209/full>

Recently, fermented feed materials (FFM) have gained attention for their potential to improve overall performance in piglets. In this study, the effect of supplementing FFM to the diet of Topigs Norsvin Yorkshire piglets (weaning) on growth performance and health parameters was investigated. The whole experiment was divided into two phases: suckling (days 7 to 25) and weaning (days 25 to 69). During the suckling phase, 36 piglets (divided into three groups of 12 piglets/group) were assigned to three groups to differently ‘program’ their gut: (1) control (C) group, receiving a full-fledged commercial pre-starter feed, and (2) the Pp and (3) Pa groups, which received 25 mL of fermented milk permeate prepared either with *Pediococcus pentosaceus* LUHS183 and *Pediococcus acidilactici* LUHS29, respectively. In weaning, the pigs received two diets: C group received a non-fermented basal diet; Pp and Pa—same *Lactiplantibacillus plantarum* LUHS122, *Lactobacillus casei* LUHS210, *Latilactobacillus curvatus* LUHS51, and *Lacticaseibacillus paracasei* LUHS244 FFM. Results showed that weaned pigs of the Pp and Pa groups had higher body weight on day 69 compared to C group. Feed conversion ratio was similar in all three groups. On day 69, the highest concentration of immunoglobulins IgG was found in Pa group compared to other groups, while plasma alanine aminotransferase (ALT) levels were lower in treated groups compared to the C group. Diet did not influence ALT, aspartate aminotransferase (AST), faecal pH or dry matter content. On day 69, the faeces of the Pp and Pa groups exhibited higher texture hardness compared to the control (C) group. Additionally, the lactic acid bacteria (LAB) count differed significantly between the Pa and control groups. The C group had high abundances of beneficial lactobacilli and *Prevotellaceae* but the lowest bacterial diversity compared to the Pp and Pa groups. On day 69, faeces of treated groups had greater variability in individual volatile compounds (VCs) compared to the C group. Significant correlations between VC and faecal microbiological parameters were observed. In conclusion, the findings from this study show that with pediococci (LUHS183 and LUHS29), and lactobacilli FFM supports gut microbial diversification and homeostasis, potentially leading to improved BW gain.

Conclusion

This study showed that continuing to feed piglets (from suckling to weaning and into the later stages) with FFM may be beneficial for enhancing their growth performance and health parameters. Both treated groups (Pa and Pp) on day 69 showed higher body weights compared to the control group. Additionally, the control and Pa groups on day 69 had higher blood plasma IgM concentrations and lower ALT levels. Both treated groups exhibited higher faecal texture hardness compared to the control group. The faeces from the treated groups showed greater bacterial diversity. Furthermore, samples from the Pp and Pa groups on day 69 showed significantly greater variability in individual faecal VCs compared to the control group, with significant correlations between individual VCs and faecal microbiological parameters. Finally, the greater bacterial diversity and variability in individual VCs in the treated groups could be linked to enhanced nutrient degradation and absorption as well as higher body weights of the piglets.



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

I TUOI PRIMI PASSI IN ENPAV SEI UN NEOISCRITTO? ECCO TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE

Da 30Giorni n° 5/2025

Ecco un piccolo vademecum di cosa fare e delle opportunità da cogliere nel mondo dell'Enpav.

L'iscrizione all'Ordine comporta l'automatica iscrizione all'Enpav. Infatti, l'Ordine comunicherà all'Ente i dati del Medico Veterinario al quale viene assegnato un numero di matricola che lo contraddistinguerà per tutta la carriera previdenziale. Entro circa un mese dall'iscrizione all'Enpav, il Professionista riceverà una mail di Benvenuto dove viene comunicato il numero di matricola e dove sono fornite una serie di informazioni utili sulla propria posizione, tra cui l'attivazione di una Polizza Sanitaria a tutela della salute. Con il numero di matricola è possibile registrarsi all'Area Riservata di www.enpav.it Attraverso la propria Area Riservata si gestisce la propria posizione previdenziale: il pagamento dei contributi, la compilazione del Modello1, la presentazione delle domande di Welfare come le Borse di studio post-laurea ed altro ancora. È possibile scaricare l'APP dell'Area Riservata Enpav su Google play o Apple store per poter gestire la propria posizione direttamente dallo smartphone.

Come funziona il pagamento dei contributi e la presentazione del Modello1?

Per i Medici Veterinari che si iscrivono all'Ordine provinciale con meno di 32 anni è prevista un'agevolazione sui contributi minimi per i primi 4 anni:

- 1° anno: completamente gratuito
- 2° anno: si paga il 33% del contributo soggettivo e del contributo integrativo
- 3° e 4° anno: si paga il 50% del contributo soggettivo e del contributo integrativo

Se invece l'iscrizione avviene tra i 32 e i 35 anni, il beneficio è di 24 mesi:

- 1° anno: si paga il 33% del contributo soggettivo e del contributo integrativo
- 2° anno: si paga il 50% del contributo soggettivo e del contributo integrativo

Il pagamento dei contributi avviene tramite bollettini PagoPA disponibili nella sezione "Pagamento contributi" dell'Area Riservata e sono emessi annualmente 2 bollettini con scadenza 31 maggio e 31 ottobre. Ogni anno è possibile richiedere di pagare in 4 oppure 8 rate con la funzione "*Rateazione contributi minimi*". Chi non vuole preoccuparsi delle scadenze, può richiedere l'addebito in conto dei pagamenti compilando il Mandato SDD.

Il Modello1, invece, serve a dichiarare il reddito e fatturato derivanti dalla libera professione o assimilabile, per calcolare eventuali contributi eccedenti dovuti all'Ente. **Il primo Modello 1 da compilare sarà nel secondo anno di iscrizione all'Enpav e la scadenza è il 30 novembre di ogni anno.** È importante ricordare che, anche nel primo anno di iscrizione gratuito, è necessario indicare nelle fatture emesse il 2% Enpav.

Quali opportunità Enpav offre ai propri Associati?

Innanzitutto, il Welfare dedicato alla formazione specialistica, nella convinzione che, in un mondo del lavoro sempre più competitivo e specializzato, una formazione di livello avanzato costituisce un fattore di successo determinante. A partire dal 2021 sono state quindi istituite le Borse di studio post-laurea (BOS.S.), dedicate ai Medici Veterinari fino a 35 anni di età, grazie alle quali si può ricevere un rimborso fino a 3.000 euro all'anno per Master universitari, Scuole di specializzazione e Corsi di perfezionamento universitari, Internship e Residency sotto la supervisione di un Diplomato di College. Ogni anno viene pubblicato un Bando dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per presentare la domanda.

Per supportare i Professionisti che vogliono specializzarsi attraverso una formazione sul campo, sono stati attivati dei percorsi professionali denominati "Talenti Incontrano Eccellenze". Grazie all'impegno dell'Enpav, i giovani Veterinari possono entrare in contatto con Strutture e Professionisti d'eccellenza che garantiscono una formazione professionale di alto livello. I Giovani Talenti possono svolgere un percorso formativo di 6 mesi presso una Struttura veterinaria dedicata agli animali d'affezione o accanto a un Professionista esperto nel campo dell'ippatria e degli animali da reddito e ricevere dall'Enpav un contributo mensile di 500 euro. Anche in questo caso, i dettagli e le modalità di partecipazione sono indicati nel relativo Bando annuale.

Per coloro che invece vogliono avviare la propria attività professionale e hanno bisogno di accedere a **forme di credito agevolato**, sono a disposizione dei prestiti erogati direttamente dall'Enpav a condizioni molto vantaggiose. È possibile richiedere fino a 50.000 euro di prestito, ad esempio per l'acquisto di arredi e strumentazione per l'ambulatorio o per la ristrutturazione dello studio. Le agevolazioni riguardano sia il tasso di interesse applicato (il valore aggiornato è disponibile su www.enpav.it/Enpav+/Prestiti Enpav) sia la possibilità di iniziare a restituire gli importi dopo due anni dall'erogazione, con rate trimestrali fino a 7 anni.

L'impegno dell'Enpav verso i giovani Professionisti, ma più in generale, verso tutti gli Associati, riguarda anche la trasparenza e l'informazione. Il sito www.enpav.it è sempre aggiornato: nella sezione "Enpav +" sono presenti le pagine dedicate al Welfare: Borse di Studio, Sussidi, assistenza in caso di malattia o infortunio. Nella sezione "Polizza Sanitaria" ci sono tutte le informazioni per conoscere e utilizzare la Polizza e i contatti della Compagnia assicurativa che gestisce le coperture. Per approfondire le informazioni sui contributi e sugli adempimenti, basta accedere alla sezione "Contributi" mentre per le pensioni e la previdenza c'è la sezione "Pensioni". La comunicazione è ancora più semplice e accessibile grazie ai Video tutorial e ai Video informativi presenti in home page. E per chi vuole essere sempre aggiornato, basta seguire Enpav sui canali social Facebook, Instagram e LinkedIn.

PROMEMORIA

Da www.enpav.it

RATEAZIONE DEI CONTRIBUTI ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 (nelle News del 16/12/25)

Entro il 31/01/26 si può chiedere la Rateazione dei contributi minimi 2026 e, per chi ne ha i requisiti, anche la Rateazione dei contributi eccedenti calcolati in base ai dati dichiarati sul Modello1/2025. La richiesta deve essere fatta nella propria Area Riservata tramite la funzione "*Rateazione contributi minimi*" presente nella sezione "*Pagamento Contributi*" del Menu. È possibile scegliere di pagare i contributi minimi in 4 oppure 8 rate. Al termine della procedura è possibile scaricare la ricevuta a conferma che la richiesta è andata a buon fine.

I bollettini saranno disponibili a partire da marzo 2026 e avranno le seguenti **scadenze**:

- per chi sceglie 4 rate: 31 maggio – 31 luglio – 30 settembre – 31 ottobre
- per chi sceglie 8 rate: 31 marzo – 30 aprile – 31 maggio – 30 giugno – 31 luglio – 30 settembre – 31 ottobre

Se non si fa nessuna richiesta, rimane la divisione del pagamento in 2 rate con scadenza 31 maggio e 31 ottobre 2026.

Rateazione contributi eccedenti Modello1 2025

Per i contributi eccedenti/percentuali di importo di almeno € 4.064 è possibile chiedere la rateazione in 6 rate. La richiesta deve essere fatta **entro il 31 gennaio 2026** accedendo alla funzione "*Rateazione contributi eccedenti*" presente nella sezione "*Pagamento Contributi*" della propria Area Riservata. I contributi eccedenti saranno divisi in 6 rate di cui la prima con scadenza il 28/02/26 e le altre con cadenza mensile. Per farne richiesta, la posizione contributiva deve essere regolare ed è necessario aver presentato il Modello1 2025 entro la scadenza. Al termine della procedura è possibile scaricare la ricevuta a conferma che la richiesta è andata a buon fine.

POLIZZA SANITARIA 2026 (nelle News del 13/01/26)

Per l'anno 2026 è stata prorogata la Polizza Sanitaria in convenzione con Generali Italia S.p.A. **Le adesioni al Piano Unico e alla Garanzia Plus sono possibili fino al 2 marzo 2026.** Per aderire è necessario seguire le indicazioni presenti nella pagina del sito dedicata alla [Polizza sanitaria](#).

Il Piano Unico è attivato dall'Enpav per gli Iscritti, per i Pensionati di Invalidità e per i Pensionati Iscritti che dichiarano nel Modello 1, presentato entro la scadenza, un reddito professionale pari o superiore al reddito convenzionale. Sono ad adesione l'estensione alla famiglia e la Garanzia Plus.

Sia il Piano Unico che la Garanzia Plus sono ad adesione, invece, per i Cancellati dall'Enpav e per tutti gli altri Pensionati; ed è possibile estendere le coperture anche alla famiglia.

Per l'annualità assicurativa 2026 le adesioni facoltative potranno essere fatte solo da coloro che le hanno già fatte nel 2025. Ad esempio, gli Iscritti potranno estendere il Piano Unico alla famiglia, o acquistare la Garanzia Plus, solo se lo hanno già fatto nel 2025.

Se invece il proprio status è cambiato, ad esempio si è diventati Pensionati nel corso del 2025 o ci si è cancellati dall'Enpav nel corso dell'anno, sarà possibile aderire al Piano Unico per sé, mentre rimangono i vincoli relativi all'estensione al nucleo familiare o della Garanzia Plus.

Informazioni dettagliate al link: www.enpav.it/polizza-sanitaria



MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI E ACQUA, OPERATIVI 3 NUOVI LABORATORI DI RIFERIMENTO UE

Da www.vet33.it 16/01/26

Dal 1° gennaio 2026 sono ufficialmente operativi tre nuovi Laboratori di Riferimento dell'Unione europea dedicati alle malattie trasmesse da cibo e acqua. Le nuove strutture, designate dalla Commissione Ue e coordinate dall'Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc), supporteranno per i prossimi sette anni i laboratori nazionali di sanità pubblica, migliorando la qualità dei test, dei dati di sorveglianza e della risposta alle minacce transfrontaliere.

I tre Eu Reference Laboratories (EU-RLs) appena attivati operano in tre aree ad alta priorità epidemiologica:

- *Batteri trasmessi da alimenti e acqua*
- *Elminti e protozoi trasmessi da acqua e vettori*
- *Virus trasmessi da cibo e acqua*

La loro istituzione rientra nel quadro del [Regolamento Ue 2022/2371](#) sulle minacce sanitarie gravi a carattere transfrontaliero, che ha previsto la creazione di una rete europea di laboratori altamente specializzati a supporto della sorveglianza e della risposta coordinata degli Stati membri. Gli EU-RLs agiscono come hub scientifici e diagnostici avanzati, con l'obiettivo di armonizzare e potenziare le capacità dei laboratori di salute pubblica nell'Unione europea. Tutto ciò è pensato per garantire diagnosi precoci, maggior sorveglianza e risposte tempestive in caso di focolai epidemici associati a patogeni idroalimentari.

Con le designazioni della Commissione europea, saranno 10 gli Eu reference laboratories in ambito di sanità pubblica. Ulteriori laboratori saranno istituiti nei prossimi anni, consolidando una rete che integra microbiologia avanzata, analisi genomica, diagnostica standardizzata e preparedness One Health per l'intera Unione europea.

PCNP 2023-2027: PRIMA RELAZIONE ANNUALE SUI CONTROLLI UFFICIALI

Da www.anmvioggi.it 14 gennaio 2026

Il Ministero della Salute rende pubblici gli esiti dei controlli ufficiali effettuati in Italia nei settori della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute degli animali e della sanità delle piante, benessere degli animali, agricoltura biologica e regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Dopo la [relazione riferita all'anno 2024](#), il sito www.salute.gov.it pubblica anche quella riferita al 2023, primo anno di applicazione del PCNP. Oltre ad analizzare i singoli dati, la relazione 2023 offre una visione d'insieme, con particolare attenzione alle filiere più coinvolte dal PCNP 2023-2027: latte e derivati, olio d'oliva, prodotti della pesca e molluschi bivalvi, miele ed altri prodotti dell'alveare, cereali, uova, frutta e ortaggi.

Alimenti e sicurezza alimentare – I dati si riferiscono all'intera filiera alimentare, dall'agricoltura, pesca e caccia fino alla produzione e distribuzione di alimenti, alla vendita all'ingrosso e al dettaglio e ai servizi di fornitura di alimenti. La relazione dettaglia i controlli e gli esiti nelle cinque categorie di alimenti maggiormente controllati per i diversi settori di attività.

Farmaci veterinari - I dati confermano l'andamento degli anni precedenti, con una "trascurabile percentuale di positività", riconducibile a uso di sostanze vietate e un "bassissimo livello di non conformità" relativo a sostanze antibatteriche.

Benessere in allevamento - L'analisi dei dati evidenzia che le irregolarità riscontrate in generale riguardano in buona parte le caratteristiche strutturali dei locali di stabulazione che rappresenta un importante pre-requisito per la tutela del benessere degli animali allevati. Tra le principali criticità riscontrate nell'allevamento dei suini si rilevano: irregolarità strutturali, mutilazioni, alimentazione e abbeveraggio, formazione del personale, tenuta dei registri.

Benessere degli animali durante il trasporto - I problemi principali riscontrati hanno riguardato l'idoneità degli animali, la documentazione di trasporto, i mezzi di trasporto e l'intervallo per alimentazione e abbeveraggio durante il trasporto.

Benessere degli animali all'abbattimento - Le non conformità hanno riguardato la parte relativa alle strutture e attrezzature degli impianti, la manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e lo stordimento (organizzazione dell'attività programmatica e gestionale), la programmazione e la gestione del benessere animale alla macellazione e la formazione del personale.

Agricoltura biologica sotto la lente di ingrandimento- Nel settore delle produzioni biologiche il livello di realizzazione delle attività di controllo ispettivo è stato superiore al programmato.

ESCHERICHIA COLI STEC NEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI: UN PERICOLO SOTTOVALUTATO

Da *La Settimana Veterinaria N° 1401 / gennaio 2026*

Negli ultimi anni i formaggi a latte crudo sono tornati protagonisti sulle tavole e nel dibattito sulla sicurezza alimentare. Questa vasta gamma di prodotti artigianali, spesso tipici di specifici contesti rurali, sono apprezzati per i loro supposti valori di "naturalità" e tradizione. Tuttavia, il loro consumo può esporre i consumatori a pericoli sanitari, legati alla possibile contaminazione con Escherichia coli produttori di shigatossine (STEC), responsabili di gravi forme di tossinfezione alimentare nell'uomo. Gli E. coli STEC (o enteroemorragici, EHEC) possono produrre shigatossine (Stx) e altri fattori di virulenza che favoriscono la colonizzazione e il danno tissutale, tra questi molecole ad azione emolitica, citotossica, sequestro del ferro e apoptosi cellulare, e nel complesso determinare l'insorgenza di lesioni a carico della mucosa intestinale.

Il pericolo dal latte crudo

La tossinfezione da STEC è una zoonosi a trasmissione oro-fecale, che si può contrarre attraverso l'ingestione di alimenti contaminati, ma anche per contatto diretto interumano o con animali portatori. Tra gli alimenti di origine animale, il latte crudo e i formaggi prodotti con latte non pasteurizzato rappresentano i più comuni veicoli di tossinfezione per l'uomo. I ruminanti, in particolare i bovini domestici, costituiscono il principale serbatoio di STEC, perché lo ospitano a livello intestinale e lo eliminano nell'ambiente attraverso le feci. L'escrezione fecale è influenzata da vari fattori, tra cui l'età (i vitelli sono i maggiori responsabili della diffusione del patogeno in allevamento) e gli stimoli stressogeni (lattazione). La contaminazione del latte può essere una conseguenza della presenza di soggetti eliminatori in allevamento, ed è dovuta pratiche igieniche inadeguate durante la mungitura e lo stoccaggio. Procedure dirette al controllo della contaminazione risultano più difficili da applicare in contesti in cui la gestione degli animali è di tipo estensivo o semi-estensivo, come l'alpeggio, e negli allevamenti in cui viene ancora praticata la mungitura alla posta. Alcuni ceppi di STEC, inoltre, possono formare biofilm, potendosi così annidare nelle tubature degli impianti di mungitura o sulle pareti delle cisterne e contaminare il latte, soprattutto se lavaggio e sanificazione non vengono eseguiti correttamente. Anche i processi tecnologici di trasformazione del latte crudo in formaggio possono influenzare la sopravvivenza del patogeno. Per alcune produzioni è prevista una fase di cottura della cagliata, a temperature di 44 - 53 °C, ma l'assenza di pasteurizzazione non assicura la completa inattivazione di eventuali STEC presenti. In ultimo, la stagionatura, pur determinando un abbassamento dei valori di pH e aw (activity water) delle forme, non è sufficiente a garantire la completa eliminazione del microrganismo.

Le categorie più vulnerabili sono bambini (soprattutto al di sotto dei cinque anni, categoria in cui si registra una maggiore incidenza di infezioni, ospedalizzazione e mortalità), anziani, donne in gravidanza e soggetti immunocompromessi. Con le recenti **"Linee guida per il controllo di STEC nel latte non pasteurizzato e nei prodotti derivati"**, il Ministero della Salute si è espresso in merito alla comunicazione ai consumatori del rischio associato alla contaminazione da STEC in latte crudo e prodotti lattiero-caseari non pasteurizzati.



VARIE

INFLUENZA AVIARIA, NUOVO PIANO NAZIONALE: VACCINI E MISURE PIÙ SOSTENIBILI

Da www.vet33.it 19/01/26

Il controllo dell'influenza aviaria in Italia entra in una nuova fase. Con il nuovo [Piano nazionale di contrasto all'H5N1](#), presentato a Padova, la strategia basata su abbattimenti massivi e risarcimenti lascia progressivamente spazio a misure di prevenzione più sostenibili, a partire dalla vaccinazione preventiva di galline ovaiole e tacchini. "Le epidemie di influenza aviaria non sono più eventi rari, ma si ripetono ogni anno, e il modello attuale di controllo basato sugli abbattimenti di milioni di capi e successivi risarcimenti non è più sostenibile né sul piano etico-ambientale né su quello economico", ha dichiarato Antonia Ricci, direttrice generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Dal contenimento d'emergenza alla prevenzione strutturale

Secondo Ricci, il nuovo Piano segna un cambio di paradigma nella gestione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità. "Oggi dobbiamo adottare misure più moderne e sostenibili, che garantiscano la salute animale e, soprattutto, la salute pubblica", ha spiegato. La **vaccinazione di galline ovaiole e tacchini da carne**, prevista a partire dalla primavera 2026, rappresenta un approccio innovativo finora sperimentato solo in Francia e mira a ridurre drasticamente la circolazione virale nelle aree ad alta densità avicola. Tra gli effetti positivi del Piano, Ricci ha sottolineato anche l'impatto sulla salute umana: "La vaccinazione è protettiva anche per le categorie professionali più esposte al rischio di infezione, come medici veterinari e allevatori". La riduzione della pressione virale negli allevamenti diminuisce infatti il rischio di esposizione occupazionale e, più in generale, la probabilità di eventi di spillover, in un contesto in cui l'H5N1 continua a circolare ampiamente nella fauna selvatica europea.

Le aree interessate e il ruolo delle rotte migratorie

In Veneto, il nuovo Piano interesserà in prima istanza il territorio veronese, cuore del comparto avicolo regionale, con ricadute significative anche sulla provincia di Padova. L'intera regione, insieme a Lombardia ed Emilia-Romagna, è classificata tra le aree a maggior rischio per la presenza delle principali rotte migratorie dell'avifauna. I dati dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) confermano un aumento dei casi di influenza aviaria negli uccelli selvatici in Europa, con oltre 2.500 episodi registrati nell'ultimo trimestre del 2025.

Biosicurezza e sostegni agli allevatori

Accanto alla vaccinazione, il Piano rafforza le misure di biosicurezza negli allevamenti, con l'obiettivo di limitare i contatti tra pollame e uccelli selvatici. È inoltre previsto un sostegno economico per gli allevatori che, nelle aree più vulnerabili, dovranno fermare temporaneamente la produzione durante i periodi a rischio. L'obiettivo dichiarato è passare da una gestione ex post dell'emergenza a una strategia preventiva, in grado di ridurre l'impatto sanitario ed economico dei focolai.

Agricoltura sociale e nuovi modelli di welfare

Nel quadro del Piano trova spazio anche l'**agricoltura sociale**, considerata una leva di sviluppo territoriale e di inclusione. "È un'opportunità che lega la multifunzionalità in agricoltura all'innovazione sociale, fornendo nuove opportunità per le aree rurali e periurbane", ha spiegato Laura Contalbrigo, veterinaria del Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali (Iaa) dell'IZSVe. Integrata con i servizi del territorio, l'agricoltura sociale può contribuire a modelli di welfare innovativi, valorizzando la relazione uomo–animale–ambiente secondo gli approcci di One Welfare e Community Care.

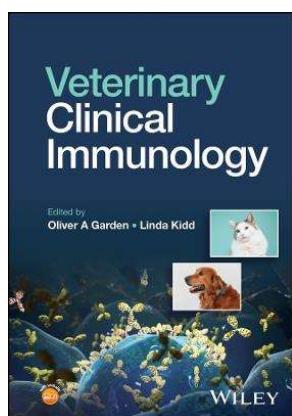
L'ODIO CORRE SUL WEB. "SUBITO UNA LEGGE CONTRO L'HATE SPEECH RIVOLTO AI SANITARI"

Da www.fnovi.it 13/01/2026

Non più solo aggressioni nei reparti, ma una vera e propria "guerriglia digitale". Con una nota a firma congiunta, alla vigilia della riunione di insediamento del ricostituito Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie, ANMVI, FNOVI e SIVeMP hanno lanciato un allarme al Ministero della Salute e alle autorità competenti: **la legislazione attuale contro la violenza sugli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie è insufficiente perché ignora il peso devastante dei social network**. Secondo quanto segnalato dai principali rappresentanti dei medici veterinari, l'hate speech (l'incitamento all'odio) è diventato una piaga quotidiana che colpisce non solo i singoli professionisti ma anche l'intera categoria. Questi attacchi non restano confinati nel virtuale: sono spesso il primo passo verso aggressioni fisiche. La richiesta è chiara: la legge deve evolversi per punire le offese e le molestie avvenute via web con la stessa severità di quelle fisiche. Il documento

inoltrato evidenzia una lacuna normativa critica: le leggi vigenti (L. 113/2020 e L. 171/2024) proteggono i sanitari dalle aggressioni fisiche e verbali "in presenza" ma risultano inefficace contro l'odio online. La nota trasmessa segnala che i veterinari sono sempre più bersaglio di campagne di denigrazione e cyberstalking. Queste condotte non sono solo attacchi personali, ma "episodi sentinella": l'odio digitale funge spesso da preludio a violenze fisiche reali, alimentando uno stigma che colpisce l'intera categoria professionale. Sul fronte pratico sono state avanzate richieste specifiche su due fronti: *Piano Legislativo*: Integrare la legge vigente per sanzionare esplicitamente l'hate speech informatico rivolto ai sanitari, introducendo una definizione giuridica di "odio professionale" legato alla funzione svolta. *Piano Operativo*: Creare canali diretti e semplificati con i gestori dei social media per la rimozione immediata dei contenuti e l'inibizione degli utenti recidivi, con il supporto degli Ordini Professionali e del Ministero.

È stato chiesto l'intervento dell'Osservatorio Nazionale (ONSEPS) per attivare protocolli rapidi per la rimozione dei commenti d'odio dalle piattaforme e per lanciare un piano di comunicazione straordinario per educare al rispetto dei professionisti, il tutto istituendo un gruppo di lavoro dedicato per tradurre queste proposte in norme concrete. L'obiettivo è porre fine allo stigma e alla denigrazione che, sfruttando la viralità dei social, minano la dignità e la sicurezza di chi lavora per la salute pubblica.



Veterinary Clinical Immunology

di Oliver A. Garden, Linda Kidd

John Wiley & Sons Inc, dicembre 2025

Pagine: 656



PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE QUANDO I CLIENTI DIVENTANO "DIFFICILI" (seconda parte)

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1394 / novembre 2025

La critica è un commento negativo su una persona, sul suo comportamento o sul suo modo di essere che può avere un effetto di tipo distruttivo o costruttivo.

• Le critiche di tipo distruttivo (aggressive o manipolative) sono generiche, totalizzanti, svalutative e spesso generano - nella persona oggetto di critica - sentimenti di colpa, ansia generica, senso di ignoranza, rabbia e svalutazione personale. Una critica di questo tipo si realizza quando, ricordando al collega di riordinare la sala visite dopo ogni consulto, diciamo: "questa stanza è un casino totale, sei sempre il solito disordinato". Una persona che riceve questo tipo di critica non comprende di preciso come doversi comportare, e sentendosi attaccato personalmente (sei un disordinato) si mette sulla difensiva.

• Al contrario, le critiche costruttive sono specifiche, situazionali e descrittive, ed esprimono una caratteristica negativa in un contesto globale positivo: "ho notato che al termine della visita non riponi lo stetoscopio nel cassetto e non cestini garze e siringhe nei contenitori dei rifiuti speciali. Ti invito a

riordinare la sala visite dopo ogni consulto". Questo tipo di critica conferisce alla persona che la riceve delle indicazioni precise sul tipo di comportamento da correggere (o che ha recato fastidio nell'altra persona), senza però urtare la sua sensibilità e i suoi sentimenti.

Ma come si fa a riconoscere se una critica è di tipo costruttivo o distruttivo? Per operare questo discernimento è necessario osservare i sentimenti che essa ci genera: quando le critiche innescano sensi di colpa o una certa sensazione di ansia sono di tipo distruttivo e da queste dobbiamo imparare a proteggerci al fine di ristabilire con l'altra persona un rapporto genuino e rispettoso dei propri e altri diritti interpersonali.

... e i modi per rispondere

Ci sono vari modi per rispondere a una critica, a seconda che essa sia costruttiva oppure manipolativa e aggressiva.

- Se ci troviamo di fronte a un cliente che ci fa una critica costruttiva possiamo utilizzare l'asserzione negativa. Questo tipo di tecnica consiste nell'accettare e ammettere il proprio errore dichiarando la non intenzionalità e rendendosi disponibili a rimediare. Così facendo potremmo eliminare l'aggressività e risolvere la situazione.
- Se invece la critica che ci viene rivolta è di tipo manipolativo o aggressivo dobbiamo percorrere un'altra strada. Esistono svariate tecniche di risposta, a seconda del grado di aggressività presente nella critica ma è bene, prima di ricorrervi, tentare di modificare la situazione frustrante con una comunicazione onesta e chiara (vedere riquadro)

L'INCHIESTA NEGATIVA, UNO STRUMENTO

L'inchiesta negativa è una tecnica di fronteggiamento utile nella critica distruttiva, uno strumento di comunicazione assertiva che consiste nel chiedere informazioni aggiuntive e specifiche all'interlocutore che sta criticando. Con questo tipo di risposta inizieremo con l'ammettere in maniera condizionata l'errore ("può darsi che io abbia sbagliato...") per poi continuare la comunicazione facendo delle domande riflesse sull'opinione di chi effettua la critica ("...in che cosa avrei sbagliato? In quale occasione non ho fatto quello che avrei dovuto? Secondo lei, cosa avrei dovuto fare?"). L'obiettivo che ci poniamo con questo tipo di risposta è quello di interrompere un'interazione basata sulla distruttività sostituendola con una forma di comunicazione basata sul rispetto reciproco, non giudicante, propria dello stile interpersonale assertivo, intendendo con questo termine la capacità di una persona di tutelare i propri diritti - non rinunciando ai propri bisogni - nel rispetto di quelli altrui.

Alcuni consigli dalla psicologia della comunicazione

Anche se Rossi ha la quasi certezza che oggi perderà pazienza ed equilibrio mentale, la psicologia della comunicazione suggerisce alcuni modi per affrontare clienti difficili come il signor Verdi:

- mantieni la calma: nell'istante in cui riconosci una situazione difficile, porta la tua professionalità a un livello superiore. Fai un respiro profondo e sorridi; parla lentamente, chiaramente e fai del tuo meglio per essere gentile con questo cliente;
- parla con sicurezza e competenza: credi in te stesso e nelle tue capacità, con spalle dritte e contatto visivo appropriato; la tua voce deve avere un tono piacevolmente fermo se vuoi comunicare la tua autorità e competenza;
- cerca di comprendere bene il problema e segui il consiglio di Albert Einstein per il quale, avendo un'ora per risolvere un problema, sarebbe fondamentale dedicare i primi 55 minuti a definirne gli aspetti salienti e gli ultimi 5 per trovare la sua soluzione. Quando un cliente parla cerca di ascoltare con interesse, e chiedi di spiegarti meglio quando è necessario. Sforzati per comprendere le cose dal suo punto di vista, senza dare per scontato che abbia torto. Comunica la tua intenzione di risolvere il problema e cerca di distinguere i suoi desideri dai bisogni, ricordando che il desiderio è ciò che il tuo cliente vuole, mentre il bisogno che ne sta alla base è il perché lo vuole;
- sii empatico, comprendi e legittima le emozioni dell'altro: non aver paura di dire: "Capisco che questo ti possa preoccupare";
- non difendere a tutti i costi le tue convinzioni, sii flessibile e dai spazio alla possibilità di trovare soluzioni alternative, lavorando per risolvere il problema in modo che sia vantaggioso per tutti, e soprattutto per il paziente, secondo un'ottica win-win;
- rimani positivo, perché una soluzione si trova sempre;
- effettua una telefonata di follow-up per assicurarti che i clienti siano stati soddisfatti; se i problemi dovessero persistere sfrutta l'occasione per continuare a collaborare con loro e risolverli.

MINI-TEST: RISPOSTE CORRETTE



CARCINOMA UROTELIALE IN UN GATTO

A. Qual è il tuo sospetto diagnostico? Una lesione parietale parzialmente mineralizzata viene messa in evidenza nel trigono vescicale. Il suo aspetto è a favore di un processo tumorale; nondimeno, resta possibile una causa infiammatoria o infettiva atipica (del tipo cistite polipoide). La cistoscopia mostra un tessuto proliferativo biancastro invadente come minimo l'uretra prossimale e il collo vescicale senza coinvolgere lo sbocco degli ureteri (vedere foto). Il tessuto è friabile e sanguina facilmente durante l'esecuzione delle biopsie, e l'esame istopatologico conferma la presenza di un carcinoma uroteliale ben differenziato.

B. Come gestiresti il caso? Il carcinoma uroteliale della vescica nel gatto è un tumore maligno raro ma aggressivo. L'indicazione chirurgica è spesso limitata in ragione della localizzazione a carattere invasivo e diffuso del tumore. La chemioterapia (mitoxantrone o vinblastina) può essere presa in considerazione per rallentare la progressione tumorale. L'associazione di antinfiammatori non steroidi consente di alleviare il dolore e di ridurre l'infiammazione legata al tumore oltre che inibire la proliferazione delle linee cellulari.

C. Quali complicanze prenderesti in considerazione? A medio termine, il rischio maggiore consiste nell'ostruzione uretrale dovuta alla proliferazione dei tessuti tumorali. In attesa dell'elaborazione di un piano terapeutico adatto (chemioterapia, chirurgia, posizionamento di un catetere per cistotomia, ecc.), è importante monitorare quotidianamente la diuresi. L'ostruzione uretrale è un'urgenza a rischio di vita. Inoltre, il rischio di recidiva di una cistite è aumentato dalle escrescenze tissutali che offrono un supporto ai batteri.

L'ufficio sarà chiuso da sabato 7 a lunedì 16 febbraio



Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: La presente rassegna stampa è una selezione di articoli ritenuti di interesse dal ns Ordine, è a scopo informativo e cita le fonti originali delle notizie. Per le eventuali opinioni espresse e per il contenuto integrale, si rimanda alle fonti citate. Si declina ogni responsabilità per il contenuto degli articoli pubblicati e l'accuratezza delle informazioni.

Mantova, 31 gennaio 2026
Prot.: 88/26